Collegio dei Revisori dei conti

Allegato 11) alla delib.ne di Consiglio Cam.le n. 33 del 12.12.17

Es. Presidente della Camera di Commercio di Massa Carrara

Sede

All. 01

Oggetto: Trasmissione del Verbale del Collegio dei Revisori n. 88/2017 del 7 dicembre 2017.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 31 del d.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, si trasmette il verbale in oggetto.

Carrara, 07/12/2017

Il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti

Do[redacted]

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MASSA – CARRARA

Verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 88/2017

Il giorno 7 dicembre 2017, alle ore 09,00, presso la sede della Camera di Commercio di Massa Carrara dietro regolare convocazione del Presidente in data 5 dicembre 2017, si sono riuniti i Revisori dei Conti dell'Ente con il seguente ordine del giorno:

1) Esame del Bilancio di Previsione della Camera di Commercio di Massa Carrara per l'anno 2018;

2) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- la Dott.ssa Lucia Cerretini, in rappresentanza del MEF, con funzione di presidente,
- Il Dr. Pierlio Baratta, rappresentante della Regione Toscana
- Il Dr. Giuseppe Novelli rappresentante del MISE.

Fornisce assistenza la Dott.ssa Francesca Cordiviola Responsabile amministrativo dell'Ente camerale.

In merito al primo punto all'O.d.g., il Collegio, composto come sopra, prende in esame il bilancio di previsione della Camera di Commercio di Massa Carrara per l'anno 2018, rilasciando la relazione allegata al presente verbale (All. 1).

Per quanto riguarda il secondo punto all'O.d.g., il Collegio, esamina la relazione prodotta dal Presidente Dott.ssa Lucia Cerretini il 22 ottobre 2017, in occasione della precedente riunione dell'Organo, riguardo alla pregressa problematica inerente la mancata/parziale corresponsione del compenso dovuto dalla Camera di Commercio ai suoi Revisori per la funzione da essi espletata.

Sulla base della suddetta relazione non appare sussistere alcuna ragione ostativa alla non corresponsione dei compensi dovuti ai membri del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente.

Peraltro, l'Organo di controllo ritiene condivisibile il parere della Presidente sul fatto che il mancato assolvimento di questo obbligo esponga l'Ente alla possibilità di azioni legali con possibili danni economici derivanti da incauta gestione degli organi direttivi della Camera di Commercio, mantenendo, comunque, validi i profili di competenza della Segreteria Generale, nonché le responsabilità solidali di ogni singolo amministratore (Presidente, membri della Giunta e del Consiglio), stante che la questione rientra fra le obbligazioni assunte dall'Ente con i propri atti.

[redacted]

[redacted]

Durante tale disamina la Segreteria Generale fa recapitare al Collegio una disposizione denominata "*ATTO DI LIQUIDAZIONE DEL 7 DICEMBRE 2017*", con la quale il Segretario Generale autorizza le seguenti destinazioni dei compensi spettanti ai Revisori per l'attività svolta nell'anno 2017:

Revisori	Dovuto	Liquidare	Accantonare
Cerretini	5.067,00	2.043,00	3.024,00
Novelli	4.194,00	1.170,00	3.024,00
Baratta	5.321,35	1.484,50	3.836,85
Totale			9.884,85

imputando le differenti ripartizioni alle conseguenze di rilievi eccepiti in occasione di un controllo effettuato dai Servizi Ispettivi di Finanza (SIFIP) presso l'azienda speciale ISR nel periodo 21 gennaio - 08 febbraio 2013.

Al riguardo il Collegio evidenzia che lo stesso SIFIP precisava che la delibera n. 4/2013, adottata dal Consiglio in data 09/05/2013 (relativamente alle delibere di Giunta 11/2013 e 40/2013), con la quale sono stati rideterminati i compensi degli organi secondo le indicazioni fornite dal MiSE e dal MEF ai sensi dell'art. 11 lett. e) della legge n. 508/1993, come modificato dal d. lgs. n. 23 del 2010, è applicabile e, pertanto, nulla appare essere ostativo al pagamento delle intere somme dovute ai Revisori.

D'altronde, anche il MiSE, quale amministrazione di controllo del sistema camerale, nella circolare del 25/05/2017, in attesa di attuazione di quanto previsto dal d. lgs. n. 219 del 2016, invitava le CCIAA a corrispondere le indennità dovute ai componenti dei Collegi di revisione "*nella misura finora determinata*".

Interpellato nel merito, il Segretario Generale Dr. Enrico Ciabatti ribadisce la propria posizione in favore della correttezza del suddetto atto di liquidazione, dichiarandosi al contempo disposto a riconsiderare la posizione dell'Ente riguardo all'attuazione della suddetta delibera della Camera di Commercio n. 4/2013, per la quale le amministrazioni di controllo non sembrano aver sollevato eccezioni.

Il Collegio aggiorna la seduta riservandosi di fornire il proprio parere al riguardo non appena avrà effettuato un approfondita disamina dei risvolti giuridici e dei margini di legittimità.

In merito, infine alla pregressa questione inerente la "*Preintesa contratto collettivo decentrato integrativo del personale non dirigente della Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura di Massa-Carrara Ripartizione risorse anno 2017*", trasmessa agi componenti dell'Organo di revisione con pec del 21/11/2017, prot. n. 13466, si evidenzia che la relazione illustrativa dovuta ai sensi dell'art. 40, comma 3-sexies, del D. Lgs. n. 165/2001. risulta pervenuta ai Revisori in data 01/12/2017, ma è tutt'ora mancante la

documentazione che riguarda la costituzione del relativo fondo di contrattazione, peraltro già richiesta con verbale n. 87 del 23/11/2017.

Si sospende, pertanto, il parere, ribadendo la necessità di acquisire tale documentazione ai fini della compiuta espressione dell'Organo di controllo riguardo alla questione sulla conformità alle normative vigenti le inderogabili disposizioni che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Il Dott. Baratta si allontana dalla riunione alle ore 13,20 e rientra alle ore 14,30.

La riunione si chiude alle ore 15,30.

Il presente verbale viene letto, confermato e sottoscritto.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

[redacted]

Lucia Cerretini
Componente con funzione di Presidente

[redacted]

Giuseppe Novelli
Componente

[redacted]

Pierlio Baratta
Componente

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL PREVENTIVO ECONOMICO 2018
(resa ai sensi degli artt. 6 e 30 DPR 254/05 art. 3 DM 27/03/13)

Signori Consiglieri,

il presente preventivo 2018 è redatto ai sensi dell'art. 16 del Decreto legislativo del 31 maggio 2011, n. 91, "*Disposizioni recanti attuazione dell'art. 2 della legge 31 dicembre 2011, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili*", la cui attuazione è stata disciplinata dal Decreto Ministeriale 27 Marzo 2013, al fine di armonizzare i sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni in contabilità civilistica.

Il predetto Decreto si applica agli Enti ed agli altri soggetti che costituiscono il settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuati nell'elenco ISTAT.

Pertanto il Ministero dello Sviluppo Economico, con circolare n. 148123 del 12 settembre 2013, nel fornire le istruzioni applicative del D.M. 27 marzo 2013, ha evidenziato che le CCIAA sono tenute all'adozione dei criteri e delle modalità di predisposizione dello stesso previste dal succitato decreto.

Il Collegio dei Revisori ha preso in esame il preventivo dell'anno 2018 corredato dalla relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005.

È stata inoltre esaminata la proposta di budget economico annuale e pluriennale di cui alla parte 10 della relazione della Giunta camerale. Il Collegio procede all'esame della documentazione ai sensi dell'art. 6 del DPR 254/2015.

La relazione previsionale e programmatica per l'anno 2018 è stata approvata dal Consiglio in data 07/11/2017 con delibera n. 26. Il preventivo annuale ed il budget sono stati approvati dalla Giunta nel corso della riunione tenutasi in data 10/11/2017 n. 123.

Il Collegio ricorda che la predisposizione del preventivo annuale compete alla Giunta ai sensi dell'art 14 comma 5 legge 29 dicembre 1993 n°5780 mentre compete al Collegio il giudizio espresso sullo stesso e basato sugli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

I due documenti, preventivo annuale e budget economico, rientrano nello stesso processo di programmazione sicché il Collegio ritiene di doverli esaminare nel contesto della medesima relazione seppur distintamente.

Per quanto riguarda il budget economico annuale il Collegio ha verificato che esso:

a. è stato redatto riclassificando le voci del preventivo economico in coerenza con il quadro di raccordo tra il piano dei conti vigente e lo schema di budget economico annuale allegato al decreto MEF 27/03/2013 quadro recato all'allegato 4 della circolare 0148123;

b. è corredato dagli allegati prescritti dalla citata circolare in particolare il preventivo di entrata e di spesa per programmi e missioni recante previsioni redatte in termini di cassa e non di competenza articolate, limitatamente alle uscite per programmi e missioni.

Quanto al contenuto il budget economico annuale rappresenta, secondo una diversa riclassificazione, i medesimi valori economici recati dal preventivo economico.

La redazione del preventivo annuale si è informata ai principi generali di cui all'art 1 del DPR 254/2005 di contabilità economico e patrimoniale, di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo annuale è coerente con le indicazioni della relazione programmatica e previsionale di cui all'art 5 dpr 254/2005 e tiene conto dei risultati del preconsuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A del DPR 254/2005 e si compendia dei seguenti valori:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI	
	BUDGET REVISIONATO AL 11.10.17	PREVENTIVO ANNO 2018
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1 Diritto Annuale	2.135.081,00	2.135.081,00
2 Diritti di Segreteria	805.248,00	805.248,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	247.870,33	116.757,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	203.239,57	162.199,30
5 Variazione delle rimanenze	0,00	-0,00
Totale proventi correnti A	3.391.438,90	3.219.285,30
B) Oneri Correnti		
6 Personale	-1.812.346,36	-1.740.346,36
7 Funzionamento	-1.302.946,18	-1.266.966,18
8 Interventi economici	-724.002,41	-442.300,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-1.174.993,00	-1.174.993,00
Totale Oneri Correnti B	-5.014.287,95	-4.624.605,54
Risultato della gestione corrente A-B	-1.622.849,05	-1.405.320,24
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10 Proventi finanziari	7.973,30	7.973,30
11 Oneri finanziari		
Risultato della gestione finanziaria	7.973,30	7.973,30
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12 Proventi straordinari	338.665,45	894.091,78
13 Oneri straordinari	-10.680,00	0,00
Risultato della gestione straordinaria	327.985,45	894.091,78
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-1.291.222,89	-503.355,16
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E Immobilizzazioni Immateriali	1.000,00	0,00
F Immobilizzazioni Materiali	99.000,00	48.800,00
G Immobilizzazioni Finanziarie		
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	100.000,00	48.800,00

La relazione di accompagnamento redatta dalla Giunta ai sensi dell'art 7 del DPR 254/2005, reca informazione sugli importi contenuti nelle voci di provento ed onere non specificando analiticamente il contenuto delle voci accantonamenti ed ammortamenti genericamente imputati a contenziosi in essere e a svalutazioni inerenti i crediti da diritto annuale

Il Collegio ha proceduto a verificare il documento allegato B) previsto dall'art 8 comma 1 denominato budget direzionale da cui si evincono i saldi delle singole componenti di costo relative agli oneri correnti che reca informazioni generiche sul piano degli investimenti e sui criteri di ripartizione delle somme sulle funzioni istituzionali individuate nello schema.

La relazione non reca informazioni in ordine alle fonti di copertura del piano degli investimenti non essendo prevista l'assunzione di mutui.

Il Collegio ha proceduto all'esame delle singole voci, verificando, per quanto attiene ai proventi, che essi siano stati stimati in modo attendibile e prudenziale, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

A seguito dell'emanazione del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni nella Legge 114 dell'11/08/2014, che prevede nell'ambito della riforma della pubblica amministrazione (art. 28, co. 1) una riduzione in tre anni delle entrate del diritto annuale introitate dalle Camere di Commercio nella misura del 35% nel 2015, del 40% nel 2016 e del 50% nel 2017, si verificheranno inevitabilmente degli effetti negativi sulla predisposizione del bilancio preventivo triennale di questa Camera, per la ridotta disponibilità delle risorse finanziarie, riduzione confermata dall'art. 4 D.lgs. n. 219/2016.

La previsione in ordine alla principale voce di provento, il diritto annuale, è pari ad € 2.135.081,00 al lordo delle svalutazioni accantonate, che tiene conto della riduzione a regime. La relazione stima i diritti di segreteria in € 805.248,00 al lordo delle svalutazioni accantonate, importo che rimane costante rispetto a quanto indicato in preconsuntivo 2017.

Le principali voci di costo evidenziano delle contrazioni rispetto ai saldi di cui al preconsuntivo 2017 in linea con le normative in materia di contenimento della spesa.

La contrazione degli oneri di funzionamento è imputabile alla consistente riduzione operata sugli interventi economici. Ai sensi dell'art 9 del DPR 245/2005, inoltre, i proventi e gli oneri della gestione corrente, imputati alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi . Per quanto riguarda gli oneri comuni a più funzioni, gli stessi sono stati ripartiti sulla base di driver di ribaltamento individuati nel numero di dipendenti, postazioni telefoniche e nei metri quadri di superficie, i quali hanno permesso di ripartire tutti i costi comuni per ogni funzione. Per quanto riguarda le spese di personale risultano comprensive degli eventuali aumenti derivanti dai rinnovi contrattuali gli importi dei fondi per il trattamento accessorio risultano preventivati in conformità a quanto effettuato per l'esercizio 2017. Sulle voci previsionali il Collegio ha inoltre accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle manovre finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica . In particolare risulta rispettato il limite imposto dall'art 9 , comma 28 d.l. 78/2010 .

Gli oneri di funzionamento per consumi intermedi di cui all'art 8 d.l. 95/2012 pari ad € 501.070,18 sono stati ridotti di oltre il 15% rispetto al costo sostenuto nel 2010 ammontante ad € 793.745,50.

La relazione della Giunta non fornisce alcuna indicazione in merito al contenuto della voce oneri diversi di gestione il cui importo ammonta ad € 423.953,38.

Per quanto riguarda gli interventi economici l'importo complessivo pari ad € 442.300,00 risulta così ripartito:

- Intervento 1 "CABINA DI REGIA" importo € 260.000;
- Intervento 2 "CONTINUARE A CREARE VALORE NELLA GESTIONE DELL'ENTE" importo 48.800,00;
- Intervento 3 "PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ, L'INNOVAZIONE E LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE" importo 182.300,00;

Per ciascun intervento economico sono stati sinteticamente individuati i risultati che si intendono conseguire.

Il saldo registra una diminuzione rispetto al 2017.

Per quanto attiene al piano degli investimenti il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dagli uffici camerali la relazione di Giunta nel disporre il piano di seguito sinteticamente riportato non evidenzia alcuna fonte di copertura degli stessi.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI	
Fabbricati	28.800,00
Impianti generici	20.000,00
Totale	48.800

Sebbene la relazione non evidenzi le modalità di copertura dei fabbisogni finanziari imputabili agli investimenti, la solidità della struttura patrimoniale della camera denotata dal valore positivo del margine di struttura e del margine di tesoreria non gettano ombre sulla sostenibilità del piano degli investimenti.

Il risultato economico di esercizio in sintesi risulta così composto:

saldo gestione corrente	-1.405.320,24
3 proventi e oneri gestione finanziaria	7.973,30
4 proventi e oneri gestione straordinaria	894.091,78
Svalutazioni partecipazioni (all. b)	-100
risultato di gestione	**-503.355,16**

Il risultato di gestione presenta un saldo inferiore di € 100,00 rispetto a quanto riportato nei prospetti di budget economico e nel preventivo annuale. La differenza è ascrivibile all' imputazione tra gli oneri straordinari di una svalutazione di partecipazioni riportata nel budget economico annuale (all. b) voce non prevista nel documento allegato a.

I proventi della gestione straordinaria sono in larga misura imputabili alla stima di una plusvalenza da alienazione dell'immobile di proprietà sito in Carrara, via Rosselli. Tuttavia il Collegio rileva come la previsione di realizzo della plusvalenza contrasti con la delibera di Giunta n°114 del 11/10/2017 la quale ipotizza la concessione dell'immobile in comodato al Comune di Carrara.

Il risultato d'esercizio negativo è coperto per l'anno 2018 mediante utilizzo degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti.

Tale scelta è certo confortata dall'art. 2 comma 2 del DPR 254/2005 in base al quale il preventivo annuale va redatto "*secondo il principio del pareggio che è consentito anche*

mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio approvato e di quello economico che si prevede potenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo".

In relazione a quanto sopra esposto, il Collegio dei Revisori,

- Visto il Decreto Ministeriale 27 marzo 2013;
- Vista la Circolare n. 148123 del12 settembre 2013 del Mise;
- Valutata l'attendibilità dei proventi e la congruità degli oneri;
- Valutata la necessità di ottenere il pareggio di bilancio mediante utilizzo degli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti;
- Invitati gli amministratori a formulare nei limiti del possibile, in maniera congiunta e condivisa tra le parti coinvolte, una serie di misure necessarie al contenimento dei costi della gestione corrente, affinché si eviti il totale utilizzo, a partire dal 2018, del restante patrimonio disponibile; sotto questo profilo il Collegio deve rammentare che l'utilizzo di avanzi patrimonializzati sebbene consentito deve comunque rispondere a criteri di sostenibilità nel medio lungo periodo orizzonte temporale che pare assente;
- Invitati gli amministratori ad allineare il risultato di gestione in funzione dei rilievi effettuati;
- Atteso che, nel complesso, il documento con cui l'Ente ha formulato i suoi programmi di spesa annuale e ha dato conto dei proventi con cui farvi fronte, è redatto in conformità alle vigenti norme che regolano la materia;
- Ritenuto il documento previsionale, coerente con le recenti direttive fornite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Ministero dello Sviluppo Economico,

esprime parere favorevole al Preventivo per l'anno 2018 in quanto in linea con il piano programmatico dell'Ente.

Carrara, 07/12/2017

IL COLLEGIO DEI REVISORI

[redacted]

Lucia Cerretini
Componente con funzione di Presidente

[redacted]

Pierlio Baratta
Componente

[redacted]

Giuseppe Novelli
Componente

IL SEGRETARIO GENERALE
Enrico Ciabatti

IL PRESIDENTE
Dino Sodini

Allegato sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Il presente allegato è pubblicato integralmente all'Albo Informatico della CCIAA di Massa-Carrara ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009 e del Regolamento camerale per la pubblicazione degli atti